

Maturità 2019, così cambierà l'orale. Arrivano le buste

di *Andrea Carlino*, *La Tecnica della scuola*, 12.3.2019



– Sul sito del Miur è [disponibile l'ordinanza ministeriale relativa alla maturità](#).

A 100 giorni esatti dall'inizio della maturità viene pubblicata la consueta ordinanza, in largo anticipo rispetto al passato, per volere del Ministro dell'Istruzione, **Marco Bussetti**.

Maturità 2019, così cambia l'orale

Una specifica sezione del documento è destinata, quest'anno, **alla prova orale**: le commissioni dovranno dedicare un'apposita sessione di lavoro alla sua preparazione.

L'orale resta multidisciplinare, ma in mancanza della tesina le commissioni prepareranno un elenco di spunti sulla base del documento che sarà consegnato il 15 maggio dal Consiglio di classe.

[SCARICA IL PDF CON TUTTO SULL'ORALE](#)

Per garantire a tutti i candidati trasparenza e pari opportunità, la commissione predisporrà, per ogni classe, un numero di buste con i materiali di avvio del colloquio pari al numero dei candidati aumentato almeno di due unità, in modo da assicurare anche all'ultimo candidato di esercitare la facoltà di scelta fra tre buste.

Il giorno del colloquio il presidente di commissione preleverà in modo casuale tre buste alla presenza di ciascun candidato e le sottoporrà a quest'ultimo che ne sceglierà una. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

Maturità 2019, cosa conterranno le buste

I materiali di partenza saranno predisposti dalle stesse commissioni, nei giorni che precedono l'orale, "tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto dagli studenti descritto nel documento che i Consigli di classe consegneranno come ogni anno in vista degli Esami".

Ci saranno materiali che forniranno uno spunto per l'avvio del colloquio. Un testo poetico o in prosa, un quadro, una fotografia, un'immagine tratta da libri, un articolo di giornale, una tabella con dei dati da commentare, un grafico, uno spunto progettuale, una situazione problematica da affrontare.

Nel dettaglio "la commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte".

I materiali delle buste già scelte dai candidati non potranno essere riproposti in successivi colloqui.

Una parte del colloquio riguarderà le attività realizzate nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione". Tale insegnamento è basato sullo svolgimento di attività (percorsi, progetti, etc.) finalizzate a sviluppare le competenze di cittadinanza in diversi ambiti, come, a puro titolo di esempio, educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, etc.

Per quanto concerne "le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno".

Ci sarà anche il ridimensionamento dell'Alternanza scuola-lavoro, che sarà solo un breve racconto. Il candidato, infatti, potrà illustrare l'esperienza svolta nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento tramite una relazione e/o un elaborato multimediale.